

### Biliardo, 5 birilli A Gustavo Zito titolo mondiale

Il campione del mondo Gustavo Zito si è aggiudicato il titolo mondiale professionisti 5 birilli di biliardo «Stravecchio Branca World Cup '97». Ha battuto in finale «Terminator» Vitale Nocerino. Terzi, pari-merito, l'argentino Gustavo Torregiani e l'italiano Riccardo Belluta. L'appuntamento con i campioni della stecca è a marzo a Ferrara in occasione del Campionato Mondiale di specialità.

### Pallanuoto Il Setterosa andrà a Palazzo Chigi

Domani 28 gennaio, nella Sala Verde di Palazzo Chigi, una delegazione della commissione Nazionale per le Pari Opportunità, guidata dalla Presidente Silvia Costa, incontrerà le 13 azzurre della pallanuoto vincitrici della medaglia d'oro ai mondiali di Perth e lo staff tecnico che ha contribuito alla vittoria. Con questa affermazione, lo sport femminile italiano conferma il

proprio prestigio, dopo le vittorie registrate nell'ultimo anno da Deborah Compagnoni, Isolde Kostner, Fabiana Luperini e Annarita Sidoti. Ed il '98 è cominciato bene con la pallanuoto e la vittoria in Coppa del mondo di slittino di Gerda Weissensteiner. «La richiesta della Commissione al Capo dello Stato di un'onorificenza per la squadra femminile di pallanuoto - ha detto Silvia Costa - vuole sottolineare il ruolo sempre più significativo delle nostre atlete ed il valore del gioco di squadra per le donne, nello sport e nella società».

### Tomba solo sesto nello «speciale» di Kitzbühel

Non ce l'ha fatta Alberto Tomba a riscattare l'inforcata in apertura dello slalom speciale di domenica a Kitzbühel: ieri, nella seconda prova sulle nevi austriache, recupero dello slalom annullato a Madonna di Campiglio per la Coppa del Mondo maschile di Sci alpino, il bolognese è terminato soltanto sesto, scivolando anzi indietro di due posizioni rispetto alla prima manche in cui era quarto. Con il

tempo di 1'52"81 vittoria dell'eterno rivale Thomas Sykora, idolo di casa, il quale si è preso la rivincita sul connazionale Thomas Stangassinger che domenica lo aveva preceduto di poco; addirittura quindicesimo a metà gara, il veterano austriaco ha poi fatto segnare il miglior tempo parziale riuscendo a salire sul terzo gradino del podio. Secondo posto e nuova conferma per l'astro norvegese, Hans-Petter Buraas, ieri staccato da Sykora di soli diciottocentesimi, che fa il paio con il bel quarto posto di l'altro ieri.

Domani a Catania (ore 18) l'Italia in amichevole con la Slovacchia. L'interista sarà in campo nella ripresa

# Cois, Di Biagio e Moriero Il nuovo tris di Maldini

## Pallanuoto I soliti noti alla ricerca del tricolore

Si riparte, a pochi giorni dalla disfatta australiana, la pallanuoto d'Italia rimette insieme i cocci e si prepara al campionato italiano. È, come al solito, la favorita al titolo è il Posillipo, formazione napoletana con blasono, titoli, soldi e giocatori di gran livello. Alle sue spalle, solitaria, la Waltterstosto di Pescara, campione d'Italia a sorpresa. Il resto del torneo è diviso in due tronconi: quello delle speranze d'élite (Savona, Roma, Recco, Canottieri Napoli) e quello di chi è costretto a stringere i denti per non retrocedere. Di nuovo, insomma, non c'è granché se si esclude il contratto con la Bnl che sarà lo sponsor del campionato. Tecnicamente il torneo che inizia sabato prossimo ha una caratteristica che lo avvicina al calcio: la vittoria farà intascare tre punti e le retrocessioni previste sono quattro. La stagione '98 è ristretta all'osso a causa degli impegni mondiali della nazionale di Rudic, così in acqua si scenderà in molti casi con i turni infrasettimanali (sei per l'esattezza) e le sospensioni saranno due a causa degli impegni dei club nelle competizioni europee. I play off sono previsti dal 7 al 25 luglio con finale al meglio delle 3 gare. [L.Br.]



Francesco Moriero con il ct azzurro Cesare Maldini

Sambucetti/Ap

DALL'INVIATO

CATANIA. Debuttanti, ma non allo sbaraglio. Tre esordi, forse quattro, nell'amichevole in scena domani, a Catania, dove l'Italia ospiterà nel mitico «Cibali» la Slovacchia. È il primo test pre-mondiale, è il grande giorno di Sandro Cois, 26 anni il prossimo 9 giugno, centrocampista della Fiorentina e di Luigi Di Biagio, 27 il 3 giugno, play maker della Roma zemaniana. Quei due partiranno subito, manderanno giù come fosse un dolce sciropo la marce dei militari, l'innno delle due nazionali, il brivido del fischio iniziale dell'arbitro. Poi, nella ripresa, arriverà il momento di un altro esordiente, Francesco Moriero, ragazzo ventinovenne (festa di compleanno il 31 marzo) di Lecce, uno che nella Roma sembrava aver perso l'appuntamento con il calcio che conta e che invece a Milano, nell'inter, sta vivendo il suo momento di gloria. Forse, chissà, ci sarà zucchero

anche per Sartor, 23 anni il 30 luglio, difensore dell'Inter, convocato dell'ultima ora.

L'avventura mondiale è partita. Oltre gli esordi, è stata la presenza di un redivo, il preparatore atletico Vincenzo Pincolini, a suonare la sveglia. Pincolini è tornato sui passi perduti. Fu lui il signore dei muscoli nel mondiale del 1994 e nell'europeo del 1996, è stato per molti anni il preparatore di fiducia di Sacchi e del Milan e oggi, ripudiato dal vendicativo Fabio Capello (non gli ha perdonato il rifiuto nel seguito a Madrid), si occupa del settore giovanile e del Monza. Maldini lo ha richiamato in Nazionale e ieri mattina il ct gli ha affidato i giocatori, compreso quel Ravanelli che, per colpa degli aerei, è sbarcato a Roma con mezza giornata di ritardo.

Ma altri aerei hanno avuto da fare, ieri, con la Nazionale. Un volo per riportare a casa, a Parma, Fabio Cannavaro, un altro per portare a Roma Luigi Sartor. Cannavaro è stato costretto

a lasciare il ritiro dell'Italia per una cavaglia, quella sinistra, gonfia come un melone, tutta colpa di una distorsione.

Al suo posto, appunto, Luigi Sartor. Questi non sta attraversando un momento di particolare ispirazione, ma Maldini vuole verificare la sua adattabilità al gioco della Nazionale.

Il ct cerca centrocampisti. In attacco, in difesa e in porta gli uomini sono quelli, difficile che per l'avventura mondiale ci siano sorprese dell'ultima ora. «Sedici-diciassette nomi sono già nella mia lista», ha detto Maldini. Una sentenza che vale come fine delle speranze, o quasi, per Montella e Totti. «In attacco ho tanti giocatori di valore, qualcuno dovrà restare a casa». Il ct giura e spergiura che uno degli illustri assenti, Gianfranco Zola, non deve temere colpi bassi: «Con lui ho parlato prima delle convocazioni e abbiamo concordato che stavolta era preferibile che rimanesse ad allenarsi in santa pace con il Chel-

sea». Stessa musica per Conte «non devo certo provare uno come lui», ma lo juventino non si sente al sicuro.

Il ct vuole verificare le capacità di Di Biagio a recitare da vice-Albertini (il milanista, uscito ammaccato dall'ultima di campionato, è stato sottoposto ieri a esame radiografico, le lastre hanno evidenziato una semplice contusione nella regione sacrale). Cois è invece un potenziale vice-Di Biagio. Moriero potrebbe essere il Djorkaeff dei centri «ma forse è meglio se cito Bruno Conti e Causio, mi serve un giocatore che sappia saltare l'uomo». Lodi per Del Piero «è migliorato», bentornato a Inzaghi «ha superato il momento di appannamento» e un proclama «niente blocchi, l'esperienza dei sei juventini schierati nel mondiale del 1982 è irripetibile». Sarà, ma questa Juve potrebbe bagnarli cambiare idea.

Stefano Boldrini

## Dalla Prima

piano dello spettacolo. È una squadra che, per ammissione del suo stesso tecnico, funziona sulle individualità: un complesso di solisti, curiosamente contrapposto a una squadra come la Juve che, al contrario, sul collettivo ha sempre avuto la sua forza. Almeno nell'era-Lippi. E a proposito dell'allenatore viareggino non bisogna scordare che, da 4 anni, è ormai abituato a giocare per lo scudetto: al contrario di Simoni, che ha vinto solo campionati di serie B.

Non solo Ronaldo, insomma. È una storia, il duello fra Inter e Juve, molto più complessa di quanto possa apparire: almeno quanto l'intrecciata vicenda d'amore tra l'asso interista e la bella fidanzata Suzana Werner, in arte Ronaldinha. La quale ha aggiunto disordine, lanciando dal Brasile con discutibile tempismo un messaggio tra i più confusi: «Non so proprio cosa stia succedendo a Ronaldo. È la prima volta che viene discusso nel calcio. Il nostro matrimonio? Non è vero che la data è già decisa, e poi ora non avrei neppure il tempo per sposarmi: continuo a ricevere offerte di lavoro». Già, povero Ronaldo.

[Francesco Zucchini]

Venerdì Teamsystem-Kinder sarà trasmessa alle 23,45. I dirigenti: «Così ci penalizzate»

# Il basket in tv fa le ore piccole

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA. L'estate scorsa fu necessario il viaggio in Catalogna dell'onorevole Prodi. Il presidente del consiglio toccò terra a Barcellona (con famiglia) e finalmente le imprese d'argento della Nazionale di Messina meritano la diretta televisiva. Ben ripagata da ascolti - oltre 4 milioni in seconda serata, su Raitre - di assoluto rispetto. Stavolta, forse, sarebbe bastato un funzionario accorto. Qualcuno che, a fronte dei dati "europei" e del milione abbondante di telespettatori domenicali, decidesse di schierare alla guerra dell'audience non già i soliti vip canterini, ma un match di basket che fa brillare almeno una città. Un evento da 8000 paganti e oltre 400 milioni d'incasso. Un derby, tra le due bolognesi sotto canestro, che quanto a "Furore" non avrebbe avuto niente da invidiare a nessuno. Non è andata così. La sintesi differita, venerdì prossimo, è prevista poco prima di mezzanotte, e l'ennesima querelle cattolica va a ingrossare la lista

delle polemiche sottocanestro. Sempre più nitide, in quanto a suono, perché provenienti da uno sport che allarga i propri confini. E quindi, ad esempio, dibatte di Bosman e compagnia cantante con dignità identica a quella del pallone "vero".

Punto primo, la tv. Il presidente della Lega basket Angelo Rovati - che del leader ulivista è tra l'altro amico di antica data - ha ieri incarnato l'aspetto "espansivo" (in ogni senso) del movimento: «Per il basket - ha scandito durante la "vernice" della Coppa - è un bel momento, anche l'audience televisiva lo conferma». Amen. È toccato così al presidente della Lega europea, Porelli, vestire i panni del rifondatore (o di quello popolare, dipende dal decreto in votazione): «La Coppa Italia sarà una grande festa del basket, ma per la Rai è una festa in tono minore: è indecente che Teamsystem-Kinder non venga trasmessa in diretta ma in sintesi, e per di più alle 23.45. Siamo pur sempre il secondo sport nazionale. Questa diventerà una questione politica, è ora che la smet-

tano di trattarci così».

Punto secondo, i martiri di Bosnia (non susciterà la sortita di Porelli la terra dei giganti trova l'assoluta unità in materia di vitali agonizzanti. «Se continua così - ha detto ieri Franco Marcellotti, coach di Milano - fra tre anni non avremo più giovani giocatori. Le grandi non investono più sui giovani». Benzina per il motore di Marco Bonamico, presidente del sindacato cestisti ed ex campione dai gomiti aguzzi, che ne ha anche approfittato per fare fronte comune con i colleghi spagnoli (nel week-end salterà in aria la Coppa del Rey): «Hanno ragione - così Bonamico - perché il loro regolamento, Stato e Coni devono fare da arbitri, che consente di schierare addirittura tre extracomunitari per squadra, sta uccidendo una storica scuola europea. Presto rischieremo anche noi, e non solo nel basket. Il disastro può essere evitato, ma le istituzioni non possono chiamarsi fuori. Se far crescere i giocatori non è più redditizio, Stato e Coni devono finanziare chi lavora sui vivai. E po-

trebbe farlo anche l'Ue, sovvenzionando prima e controllando poi».

Bonamico ha poi attaccato il vice-premier Veltroni, che pure nei giorni scorsi aveva detto cose simili alle sue sulla necessità di aiuti concreti a chi investe sui campioni di domani. «Fu tra i testimonial dell'iniziativa "La classe non è acqua", che mirava a fare dei campioni di ieri e di oggi gli ambasciatori dello sport nella scuola. Ma alle parole non sono seguiti i fatti. Le ultime notizie di Veltroni le ho avute dai giornali, leggendo la sua proposta di regolamento, nel calcio, il numero degli stranieri. Ed è una proposta sbagliata, perché va contro le leggi comunitarie. Il tesseramento illimitato di stranieri con l'obbligo di schierarne solo cinque è anti-storico. Schierare più di cinque è un'abitudine che vuole, ma poi potesse farne scrivere solo uno a pagina. Lo sport è anche lavoro e può essere regolamentato solo con le leggi del caso».

Luca Bottura

# PORTOGALLO DESTINAZIONE FADO

Da Amalia Rodriguez a Carlos Ramos gli autori più significativi del fado in un cd bello e spietato come il destino.



IL CD IN EDICOLA A L.16.000

## COMUNE DI FANO

SETTORE 5° - SETTORE 7°

ESTRATTO AVVISO DI GARA

OGGETTO: Affidamento incarico progettazione esecutiva architettonica strutturale ed impiantistica nonché di direzione dei lavori di un intervento di recupero di alcuni immobili del centro storico della città di Fano vincolati dalla L. 1089/1939. REQUISITI PARTECIPAZIONE: professionisti architetti singoli o associati o società di ingegneria, in possesso dei requisiti espressamente richiesti nel bando integrale, pubblicato sulle G.U. della CEE, della Repubblica Italiana ed all'Albo Pretorio della stazione appaltante. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE in carta legale, diretta al Comune di Fano, Ufficio Tecnico, via San Francesco d'Assisi n. 76 - 61032 Fano dovrà pervenire entro le ORE 12 del 13 febbraio 1998. Data invio bando CEE: 21 gennaio 1998

IL DIRIGENTE SETTORE 5°

LA DIRIGENTE SETTORE 7°

dott. Ing. Vittorio Luzi

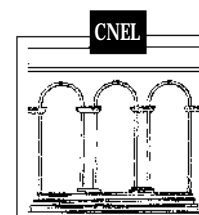
dott. ssa Grazia Mosciatti

## PROVINCIA DI PISA

Avviso di deposito del Piano Territoriale di Coordinamento

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della L.R. 16.01.95 "Norme per il governo del territorio" si rende noto che con delibera del Consiglio n° 345 del 22.12.97, esecutiva, la Provincia ha adottato il Piano territoriale di Coordinamento di cui all'art. 15 comma 2° della L.N. 8 Giugno 1990 n°142. Il piano è depositato nella sede della Provincia in Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II, n° 14 presso la Segreteria del Settore Pianificazione del Territorio, stanza n° 405, per 30 giorni consecutivi a partire dal 28.01.98, durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione. Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla scadenza del deposito e cioè entro il 28.03.98, possono presentare osservazioni gli Enti locali, altri enti pubblici interessati, enti ed associazioni economiche, sindacali, culturali ed ambientaliste nonché, al solo fine della migliore redazione dell'atto, ogni altro soggetto interessato.

Il garante dell'informazione Arch. Lidia Volpicelli



**CNEL**  
CONSIGLIO NAZIONALE  
DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO  
Roma Via David Lubin, 2 - 00196 ROMA

## Apri i lavori Giuseppe De Rita Presidente CNEL

Presentazione del volume "La Tecnologia dell'informazione e della Comunicazione in Italia. Rapporto 1998", pubblicato dall'editore Franco Angeli, che si svolgerà presso la sede CNEL - viale David Lubin 2, Roma - il giorno 28 gennaio 1998 alle ore 15.00. Parteciperanno: Mario Sai, Presidente della IV Commissione del CNEL - Giorgio Pacifici, Presidente FTI - Alessandro Alberigi Quaranta, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico FTI - Pieraugusto Pozzi, Segretario Generale FTI.

Segreteria CNEL: Tel. 3692253 Fax 3692346

## COMUNE DI RIMINI

SETTORE AFFARI GENERALI - SERVIZIO CONTRATTI

ESTRATTO ESITO DI GARA

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.90, n. 55, si rende noto l'esito della gara, esperimenta con il sistema di aggiudicazione del pubblico incanto nei giorni 11 e 12 dicembre 1997, avente ad oggetto "Lavori relativi alle opere di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Rimini destinato a Mercato Centrale Coperto" per un importo a base d'asta L. 1.958.049.000=.

Alla gara hanno presentato offerta n. 10 imprese. L'elenco delle ditte partecipanti si trova in allegato all'esito integrale di gara affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per 20 giorni dal 27/01/1998 al 24/02/1998. È risultata aggiudicataria l'Impresa OLIVIERI GIOVANNI S.r.l. con sede a Matera, Rione Agna snc, che ha offerto di eseguire i lavori per il prezzo netto complessivo di L. 1.719.973.400.

Rimini, il 20/01/1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI  
Dott. Ivano Muratori

## COMUNE DI RIMINI

Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini - p. i. 00324260409 - Tel. 0541/704111 - telex 563170 - fax 0541/704411

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

È pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rimini, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - foglio inserzioni - il bando integrale per l'appalto della fornitura di veicoli a motore di diversa tipologia e caratteristiche, a mezzo pubblico incanto ex art. 9 D. L. Lgs. 358/92. La fornitura è divisa nei seguenti lotti (importi massimi previsti Iva inclusa):

Lotto n. 1

a) Autoveicoli di piccola cilindrata (n. 20 unità) b) Autoveicoli di piccola cilindrata in allestimento "Polizia Municipale" (n. 2 unità) c) Autocarro di piccola portata (n. 4 unità) d) Autocarro di piccola portata furgonato (n. 1 unità) e) Autocarro di media portata con cassone (n. 1 unità) Importo complessivo del lotto n. 1: L. 424.000.000 =

Lotto n. 2

f) Autoveicoli ad uso promiscuo (n. 2 unità) g) Autocarri di portata medio-piccola (n. 1 unità) Importo complessivo lotto n. 2: L. 59.000.000 =

Lotto n. 3

h) Autoveicoli ad uso speciale (autofunebrini) (n. 1 unità) i) Autoveicolo ad uso speciale (per recupero salme) (n. 1 unità) Importo complessivo lotto n. 3: L. 205.000.000 =

Ciascuna Impresa potrà partecipare per uno o più lotti. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 30/03/98. L'apertura delle buste avverrà il giorno 31/03/98 alle ore 9, con aggiudicazione al prezzo più basso. Le Imprese interessate devono obbligatoriamente richiedere copia del bando integrale e dei capitolati, generali e speciali d'appalto, presso: COMUNE DI RIMINI - Servizio Autoparco - Via Della Gazzella, 27 - 47900 RIMINI - Tel. 0541/704782 - Fax 0541/704847.

Rimini, 16/01/98

Il Dirigente Dott. Paolo Mussacchi